

Il recupero. Sei anni di restauri, 70 milioni di intervento: Fondazione Carisbo presenta "Genus Bononiae"

# Un originale percorso di musei punta a dare impulso al turismo

«Complessa ed entusiasmante» secondo Roversi Monaco l'operazione completata

Diego Costa  
diego.costa@epolis.it

E adesso servirebbe il genio fantastico di Dan Brown per scrivere un romanzo-thriller che desse visibilità internazionale a "Genus Bononiae - Musei nella città", ovvero il tessuto culturale ricucito dalla Fondazione Carisbo addosso alla città che lo aveva creato. Ci sono voluti sei anni di lavoro e un budget di 70 milioni di euro per finirlo. Fino a mercoledì la città è in festa per celebrare il completamento di questo percorso. «Un'operazione complessa ed entusiasmante - la definisce il presidente della Fondazione Carisbo Fabio Roversi Monaco - resa possibile dal sostegno che altre importanti istituzioni e le sovrintendenze ci hanno dato. Sostegno che abbiamo molto apprezzato». Vale la pena sottolinearlo, in tempi in cui la Sovrintendenza viene talvolta indicata come una vipera che Bologna cova in seno...

**PROGETTO INNOVATIVO** quello della "bolognesità museale". «Un criterio nuovo di proporre una città - sottolinea Roversi Monaco - poichè si tratta di un percorso in divenire, che si rinnoverà e arricchirà di continuo». La storia di Bologna attraverso un percorso: «Il turista che verrà non potrà mai dire "quello l'ho già visto", perchè la cosa in questione sarà già diver-



► Philippe Daverio sarà la figura di riferimento del percorso museale

rà la collezione degli strumenti musicali antichi del Maestro Luigi Ferdinando Tagliavini; la Chiesa di S. Cristina sarà sede di concerti e Palazzo Saraceni di eventi e mostre; a S. Maria della Vita si potrà vedere il Compianto sul Cristo Morto di Niccolò dell'Arca, il cui restauro è stato da poco ultimato e a Palazzo Fava gli affreschi dei Carracci. Nuovo a Palazzo Pepoli Vecchio, nasce un museo sulla storia della città. E finalmente viene restituito San Michele in Bosco, il balcone che si affaccia sulla città turrita, riaprirà alla gente i suoi tesori. Un recupero importante, come è ovvio, anche per lo sviluppo turistico della città, spesso accusata di immobilismo culturale in occasione dei periodi festivi. Turismo che è in crescita, in particolare riguardo al turismo straniero. «Anche se si tratta di cifre ancora piccole - conferma Roversi Monaco - il trend è positivo e costante. Il percorso vuole essere una premessa per fare crescere questi numeri». Sebbene si annunci la nascita di "Genus Bononiae - Musei nella città" va detto che taluni interventi sono ancora da completare. Per esempio quello di Palazzo Fava, affrescato al piano nobile dai Carracci (Ludovico, Agostino, Annibale): la sala di Giasone e la sala di Enea. O come Palazzo Pepoli che, attraverso il progetto firmato da Mario Bellini, architetto-designer di fama internazionale, offrirà alla storia della città circa 6000 metri quadrati di area. Altra figura di riferimento dell'intero percorso il maestro Philippe Daverio, da anni consulente artistico della Fondazione Carisbo. ■

## La chiave

### 1 E Vasco Rossi videofesteggia

■ Anche Vasco Rossi partecipa (a modo suo) alle celebrazioni di Genus Bononiae: stasera alle 21.30 il suo saluto a Bologna sarà trasmesso sul maxischermo in piazza Maggiore da cui lancerà le sue date al Dall'Ara.

### 2 Da Albertazzi a Giorgio Diritti

■ Stasera 3 concerti a S. Colombano; domani alle 21 Giorgio Albertazzi racconta la vita di Gb Martini (a S. Cristina), mercoledì alle 21.30 in piazza Maggiore lo spettacolo di Giorgio Diritti in onore di Gianni Rodari

sa». Ma Genus Bononiae vuole rivolgersi anche a quei concittadini che poco sanno della città dove vivono, in particolare ai bolognesi di adozione. Sono molti quelli venuti in questa città per motivi di studio che poi hanno deciso di restare. Ogni edificio del centro storico di Bologna, offrirà i suoi tesori restaurati e recuperati all'uso pubblico: la Biblioteca d'Arte e di Storia di San Giorgio in Poggiale potrà sfoggiare un patrimonio librario di oltre cinque secoli; San Colombano mostre-

